

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mai: beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle d'Erbe, **21.07.2014**

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Alla **Prof.ssa Graziella Manzato**
Sindaco di Sommacampagna
Via Carlo Alberto, 1
37066 - SOMMACAMPAGNA
sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

e per conoscenza

Al **Dott. Giandomenico Allegri**
Assessore all'Urbanistica

All' **Ing. Fabrizio Bertolaso**
Assessore all'Ecologia e LL.PP

Ai **Capigruppo Consiglieri**
Cassano Maurizio Giuseppe
Augusto Pietropoli
Fabiano Gozzo
Luisa Galeoto

INTEGRAZIONE alla precedente Comunicazione del 7 Luglio 2014

Oggetto: BOZZA-PROPOSTA per un nuovo ACCORDO DI CONCERTAZIONE, per le aree a SUD di Caselle con l'obiettivo di PROGETTARE PER PROTEGGERE al fine di poter realizzare delle Opere e degli Interventi di Mitigazione, di Compensazione, di Ripristino, di Restauro e di Risanamento Ambientale, per Salvare Caselle

PREMESSA:

Il documento inviato alla Vs attenzione in data 7.7.2014 era stato iniziato prima del 19.06.2014 e in un mese - in un Comune come il nostro - delle volte in poche settimane si concentrano una serie di novità che derivano dalla presenza, sul nostro territorio, di infrastrutture sovra comunali, che - come per gli impatti ambientali cumulativi che caratterizzano in particolare l'abitato di Caselle - queste novità si accumulano una sull'altra e pertanto, dopo solo due settimane dalla precedente lettera, ho ritenuto essere necessario scrivere di nuovo ad INTEGRAZIONE alla precedente Comunicazione del 7 Luglio 2014.

E' evidente che alle mie segnalazioni (come già inviate) non mi aspetto risposta (al sottoscritto basta protocollarle e che queste rimangano agli atti), ma comunque il sottoscritto le proprie idee e proposte, le scrive e le porta alla Vs attenzione, considerato che qualora se l'Amministrazione Comunale rimanesse inerte, i gestori delle infrastrutture comunali e sovra comunali, lo stesso, loro vanno avanti come sta accadendo per la Discarica Siberie, per la Discarica Caluri, la Ferrovia TAV, l'Interporto: Quadrante Europa e in particolare da oggi, all'Aeroporto Valerio Catullo e quindi credo che sia un mio dovere integrare la precedente Comunicazione del 7.7.2014, visto anche le "nuove notizie" che il sottoscritto ha appreso... assistendo al Consiglio Comunale.

AEROPORTO: Valerio Catullo e l'arrivo di SAVE SpA:

Quando sul Corriere di Verona, di qualche giorno fa, leggo un articolo con dei titoli e sottotitoli come a lato riprodotti, i dubbi che il sottoscritto aveva che la Aerogest srl - nuova società che dovrebbe gestire l'Aeroporto Catullo - verrà controllata e gestita da SAVE SpA... spariscono tutti e pertanto forse anche prima di questi cinque anni, potrebbe accadere che il socio di maggioranza che gestirà l'Aeroporto Catullo sarà la SAVE SpA e tutti i soci pubblici non avranno più potere gestionale e probabilmente la Catullo SpA potrebbe essere trasformata in "bad company" dove "scaricare" tutti i debiti accumulati in tutti questi anni di gestione "pubblica" dell'Aeroporto di Verona.

Considerato che Graziella Manzato, Sindaco del Comune di Sommacampagna pur dichiarando di essere la rappresentante di una "Lista Civica" è da anni che appartiene (e credo sia ancora "iscritta") al Partito Democratico, credo che al sottoscritto possa essere permesso di ricordare cosa appare, se nel campo di "ricerca" del sito web del Partito Democratico di Verona si scrive la parola "Aeroporto", di cui risultati, si evidenziano questi quattro articoli: [Salvataggio aeroporto: cosa nasconde l'urgenza?](#) - [Luci e ombre sul futuro dell'aeroporto](#) - [Aeroporto allo sfascio](#) - [Il Pd per l'Aeroporto Valerio Catullo](#) che sono un piccolo esempio delle discussioni che avvengono in Consiglio Comunale a Verona quando l'argomento... è l'Aeroporto: "Valerio Catullo".

Lo statuto Clausola voluta dal nuovo socio veneziano: diritto di prelazione esteso anche ai privati

Catullo «blindato» per cinque anni

Poi Aerogest potrà vendere a Save

Maggioranza pubblica «a tempo» per l'aeroporto veronese

PDVERONA.IT CONGRESSO 2013 APPUNTAMENTI CONTATTI ELETTI MATERIALI ORGANISMI TUTTI I CIRCOLI BLOGS »

Hai una battaglia che ti sta a cuore? **Dillo al Pdl**

cerca nel sito



pdverona.it
La tua voce **democratica**

Politica Welfare Ambiente Scuola Economia Cultura Dai Circoli

Salvataggio aeroporto: cosa nasconde l'urgenza?

Che cosa c'è di urgente nella delibera per il salvataggio dell'aeroporto che andrà al voto nel Consiglio...



scritto il 28 giugno 2014 | Argomenti

Luci e ombre sul futuro dell'aeroporto

Sull'accordo con Save si sono sprecati molti elogi, ma la realtà della controparte veronese del Catullo rimane...



scritto il 27 marzo 2014 | Argomenti: Aeroporto

Aeroporto allo sfascio

Tosi continua a pontificare come un piccolo Napoleone e non trova di meglio che polemizzare con i suoi colleghi



scritto il 4 gennaio 2013 | Argomenti

Il Pd per l'Aeroporto Valerio Catullo

Quanto emerso sullo stato dei conti fa temere che le prospettive non siano rosee e che ogni sforzo può essere vano



scritto il 16 ottobre 2012 | Argomenti: Aeroporto

Rimanendo sul problema “Partito Democratico” credo sia doveroso segnalare l'intervento del Consigliere Comunale: Michele Bertucco durante la seduta del Consiglio Comunale di Verona del 16 Giugno 2014, durante la quale era stata discussa la Proposta n° 70 - “AZIENDE PARTECIPATE - AEROPORTO CATULLO SPA- COSTITUZIONE DI UNA NEWCO”, un intervento che dovrebbe essere ascoltato e visto anche in Consiglio Comunale di Sommacampagna in modo che tutti i Consiglieri, ma soprattutto gli Assessori possano avere la percezione di come la Catullo SpA in questi anni ha operato per l'Aeroporto.

Mi permetto di segnalare questo link, perché dal Consiglio Comunale di Sommacampagna, ho appreso che il 25 Luglio pv, la Giunta Comunale dovrebbe avere un incontro con il Presidente e il Direttore della Catullo SpA, dove questi signori, ovviamente, illustreranno una situazione “*di parte*” che, immagino, sarà molto diversa da quella... illustrata dal Consigliere: Bertucco.



Comune di Verona Consiglio on line Portale Comune di Verona

Risultato Ricerca

Seduta del 16/06/2014
Ora convocazione: 17:57:00 Ripresa seduta Intera - Play

Argomento :
VARIE

Oggetto :
prop.70 - AZIENDE PARTECIPATE - AEROPORTO CATULLO SPA- COSTITUZIONE DI UNA NEWCO

Illustrazione/dibattito/votazione - Play

File Allegati alla Discussione:
• **PROGRAMMA LAVORI**

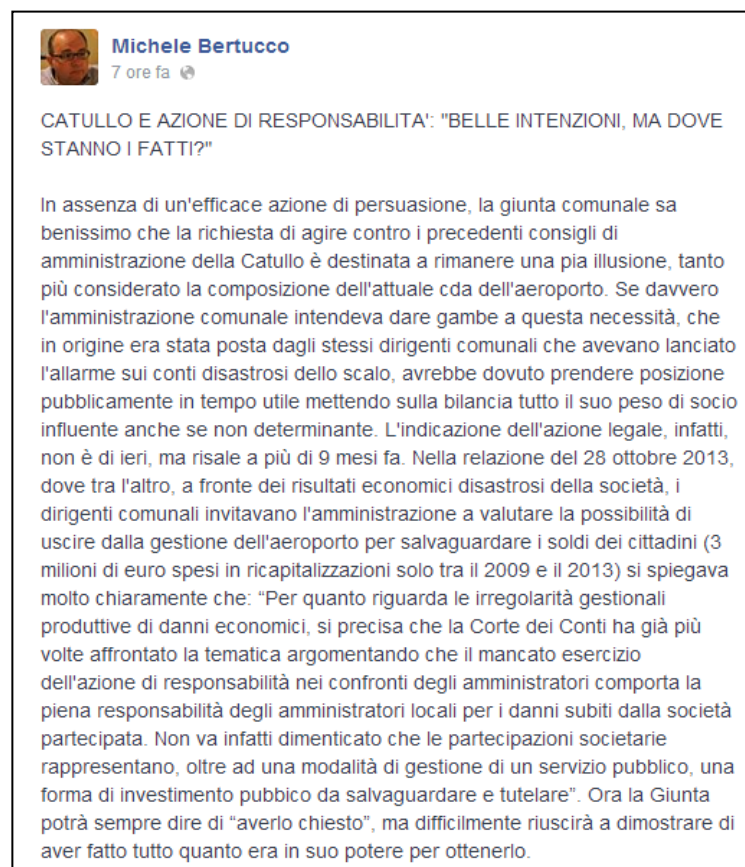
http://consiglioweb.comune.verona.it/consiglioweb/archivio/visualizza_filmato.jsp?file=Archive_20140616.asf&start=00:02:00&end=02:45:00&data=16/06/2014&parte=I

Considerato che al 25 Luglio mancano pochissimi giorni, il sottoscritto, alla Giunta Comunale, suggerisce che prima di quella data, vi sia una riunione della Giunta allargata anche a tutti i capigruppo del Consiglio Comunale alla quale sia invitato il Consigliere Comunale Michele Bertucco, in modo che tutti i partecipanti possano avere un visione “*diversa e non di parte*” di quella che potrebbe essere la grave situazione in cui versa la Catullo SpA.

Sempre per gli interventi del Consigliere Bertucco relativi all'Aeroporto, evidenzio un “post” che è stato pubblicato sulla sua pagina Facebook e un articolo dell'Arena entrambi pubblicati ieri, nei quali viene evidenziato che la Giunta Comunale di Verona avrebbe dato avvio alle procedure per una azione di responsabilità contro gli ex Amministratori della Catullo SpA.

Sempre in merito all'Aeroporto Catullo, per avere un quadro più completo si dovrebbe prendere visione della Delibera di Consiglio Comunale di Verona, la n° 36/2014 con oggetto: “AZIENDE PARTECIPATE - AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA - APPROVAZIONE ACCORDO DI INVESTIMENTO SOTTOSCRITTO NEI GIORNI 6/10 GIUGNO 2014” e della Delibera di Consiglio Comunale n° 29/2014 avente ad oggetto: “AZIENDE PARTECIPATE - AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA - COSTITUZIONE DI UNA NEWCO”.

L'unica persona che - a mio avviso - ha il quadro “esatto” di cosa comporta l'arrivo di SAVE SpA all'Aeroporto Catullo è il Consigliere Comunale: Michele Bertucco e credo che pertanto al sottoscritto sia permesso di suggerire che prima del 25 Luglio prossimo, il Sindaco, la Giunta e i Capigruppo Consiglieri possano poterlo incontrare e possano avere una versione della situazione in cui versa l'Aeroporto Catullo... **PRIMA dell'incontro con la Catullo SpA.**



Michele Bertucco
7 ore fa

CATULLO E AZIONE DI RESPONSABILITA': "BELLE INTENZIONI, MA DOVE STANNO I FATTI?"

In assenza di un'efficace azione di persuasione, la giunta comunale sa benissimo che la richiesta di agire contro i precedenti consigli di amministrazione della Catullo è destinata a rimanere una pia illusione, tanto più considerato la composizione dell'attuale cda dell'aeroporto. Se davvero l'amministrazione comunale intendeva dare gambe a questa necessità, che in origine era stata posta dagli stessi dirigenti comunali che avevano lanciato l'allarme sui conti disastrosi dello scalo, avrebbe dovuto prendere posizione pubblicamente in tempo utile mettendo sulla bilancia tutto il suo peso di socio influente anche se non determinante. L'indicazione dell'azione legale, infatti, non è di ieri, ma risale a più di 9 mesi fa. Nella relazione del 28 ottobre 2013, dove tra l'altro, a fronte dei risultati economici disastrosi della società, i dirigenti comunali invitavano l'amministrazione a valutare la possibilità di uscire dalla gestione dell'aeroporto per salvaguardare i soldi dei cittadini (3 milioni di euro spesi in ricapitalizzazioni solo tra il 2009 e il 2013) si spiegava molto chiaramente che: “Per quanto riguarda le irregolarità gestionali produttive di danni economici, si precisa che la Corte dei Conti ha già più volte affrontato la tematica argomentando che il mancato esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori comporta la piena responsabilità degli amministratori locali per i danni subiti dalla società partecipata. Non va infatti dimenticato che le partecipazioni societarie rappresentano, oltre ad una modalità di gestione di un servizio pubblico, una forma di investimento pubblico da salvaguardare e tutelare”. Ora la Giunta potrà sempre dire di “averlo chiesto”, ma difficilmente riuscirà a dimostrare di aver fatto tutto quanto era in suo potere per ottenerlo.



Il Pd sul Catullo

«Azione contro il cda? Tutta una finta»

VERONA - Ma siamo sicuri che i soci del Catullo accetteranno di varare l'azione di responsabilità verso i loro predecessori (da Fabio Bortoluzzi all'intero consiglio in carica fino all'arrivo di Paolo Arena)? In vista dell'assemblea societaria di domani, il Partito Democratico sembra non crederci affatto, e accusa il Comune (che ha deciso di procedere in quella direzione) di aver fatto solo una...finta. Secondo il capogruppo consiliare Michele Bertucco, infatti, «la giunta comunale sa benissimo che la richiesta di agire contro i precedenti cda è destinata a rimanere una pia illusione, tanto più considerato la composizione dell'attuale consiglio dell'aeroporto. Se davvero l'amministrazione comunale intendeva dare gambe a questa necessità - spiega infatti Bertucco - avrebbe dovuto prendere posizione pubblicamente in tempo utile mettendo sulla bilancia tutto il suo peso di socio influente anche se non determinante. L'indicazione dell'azione legale, infatti, non è di ieri, ma risale a più di nove mesi fa. Ora - conclude il leader del Pd - la giunta potrà sempre dire di “averlo chiesto”, ma difficilmente riuscirà a dimostrare di aver fatto tutto quanto era in suo potere per ottenerlo». L'assemblea di domani prevede l'approvazione del bilancio e della vendita a Save della quota del Comune di Villafranca, che deve appunto essere autorizzata dai soci.

AEROPORTO: La SAVE SpA e la "Margherita Nord":

Quando sull'Arena e/o su TeleArena vengono pubblicate delle "immagini" come a lato riprodotte, potrebbe anche essere evidente che la Catullo SpA possa aver "venduto" alla SAVE SpA le possibilità di poter utilizzare le aree della "Margherita Nord", dove poi la Aerogest srl abbia da poter fare anche del "business", ma che questo forse... non è in sintonia con le aspettative degli abitanti di Caselle... che si troverebbero un Aeroporto... nel salotto!!!



Nella seduta dell'ultimo Consiglio Comunale, è emerso un altro problema e cioè che vi sono delle attività di "Spedizionieri", che pur essendo ubicati in zona agricola vorrebbero potersi ampliare sia in superficie che in altezza, creando così degli impatti ambientali (anche visivi) che sono insostenibili per la grave situazione ambientale e paesaggistica che impatta in particolare nell'intorno del centro abitato di Caselle ed è pertanto evidente che alle legittime aspettative di queste ditte: Fercam? Arcese? ma forse anche Artoni e altri una soluzione potrebbe anche esserci qualora la "concreta prospettiva che l'area della Margherita Nord possa essere ceduta tutta al Comune di Sommacampagna come già evidenziato nella precedente lettera del 7.7.2014.

CASELLE: MARGHERITA NORD AEROPORTO VALERIO CATULLO

C'È LA CONCRETA PROSPETTIVA CHE L'AREA
POSSA ESSERE CEDUTA AL COMUNE

Che le aree della "Margherita Nord" debbano essere gestite dal Comune di Sommacampagna al sottoscritto parrebbe essere evidente e che parte di queste aree potrebbero essere trasformate per destinarle ad insediamenti per le attività degli spedizionieri, parrebbe una soluzione logica, soprattutto se questa servisse a de-localizzare qui le attività della Fercam, di Arcese, di Artoni e di tutti gli altri spedizionieri che si sono insediati in questi anni nel nostro comune recuperando poi gli attuali insediamenti ad altre attività più consone e meno impattanti per il nostro territorio e la nostra qualità di vita.

Le elaborazioni grafiche del progetto della FERCAM:

Per il sottoscritto è sempre molto difficile poter accedere alle informazioni e spesso queste mi arrivano per casualità e/o per segnalazioni, ma qualche volta - anche se in ritardo - perché pubblicate all'Albo Pretorio del Comune e una di queste informazioni "casuali" l'ho appresa leggendo la newsletter del Comune (la stessa dove si scrive della "Margherita Nord") dalla quale ho appreso che si voleva approvare un ampliamento della ditta Fercam.

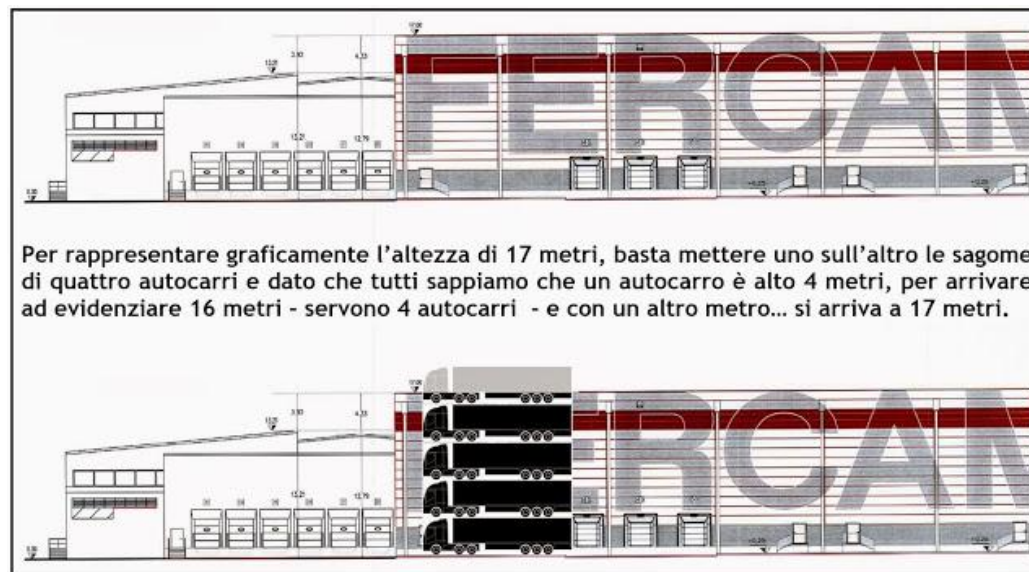
E se da un primo sommario esame della foto pubblicata sulla newsletter del Comune, l'intervento proposto sembra accettabile e sembrava poter essere una miglioria di quello che è l'impatto ambientale di un edificio industriale in zona agricola, dall'esame poi della documentazione allegata alla Delibera di Giunta n° 264 del 28/11/2013 avente ad oggetto: [Atto di indirizzo su progetto di ampliamento degli edifici ad uso logistico della filiale "FERCAM SPA", siti in via Caselle, n. 7](#) le "elaborazioni grafiche" allegate sembrano essere state "erroneamente elaborate", alterano l'impatto visivo che avrebbe creato questa nuova edificazione se venisse così realizzata.

Se vengo a conoscenza che un edificio è stato progettato alto 17 metri, so per certo che sarà un edificio alto **due metri di più del Mangimificio** dell'ex Cooperativa Avicola Veronese e dato poi che il Mangimificio è stato realizzato abbassando di due metri il piano campagna rispetto a Via Calzoni, sono convinto che l'impatto visivo di questo edificio sarà circa un quarto peggiore di quello del mangimificio ed è pertanto evidente che l'elaborazione grafica a lato riprodotta non rappresenta assolutamente lo stato finale dei luoghi.

Ora, il come sia stato possibile che all'Ufficio Edilizia Privata, non si siano accorti che l'elaborazione grafica consegnata non rappresenta un edificio alto 17 metri, ma forse a malapena rappresenta un edificio alto 10/12 metri alterando così la percezione dell'impatto visivo del nuovo edificio, il sottoscritto si chiede come mai nessuno si sia accorto di questo "errore".

Non entro nel merito di questi "errori grafici" che poi riprenderò nella pagina successiva, ma approfitto di questa rappresentazione grafica, per evidenziare che questa tipologia di edifici non è una tipologia da zona agricola, ma potrebbe essere perfetta da posizionare - in adeguato modo - in prossimità dell'Aeroporto dove potrebbe svolgere anche la funzione di barriera antirumore degli impatti acustici creati dalle attività aeroportuali.

E se vicino ad un Aeroporto può essere realizzato un Hangar dove possono essere svolte le manutenzioni di un aereo tipo **Embraer 195** che sono quelli utilizzati da Air Dolomiti, dato che la coda di questo aereo è alta **solo 10,55 metri** può essere che l'Hangar del Catullo abbia un'altezza forse minore dell'edificio che la Fercam vorrebbe realizzare in piena zona agricola.





Da queste "rielaborazioni grafiche" parrebbe essere evidente che un edificio alto 17 metri abbia un impatto visivo ben oltre a quanto è stato presentato in comune, in quanto un edificio alto 17 metri è più alto di quattro camion.

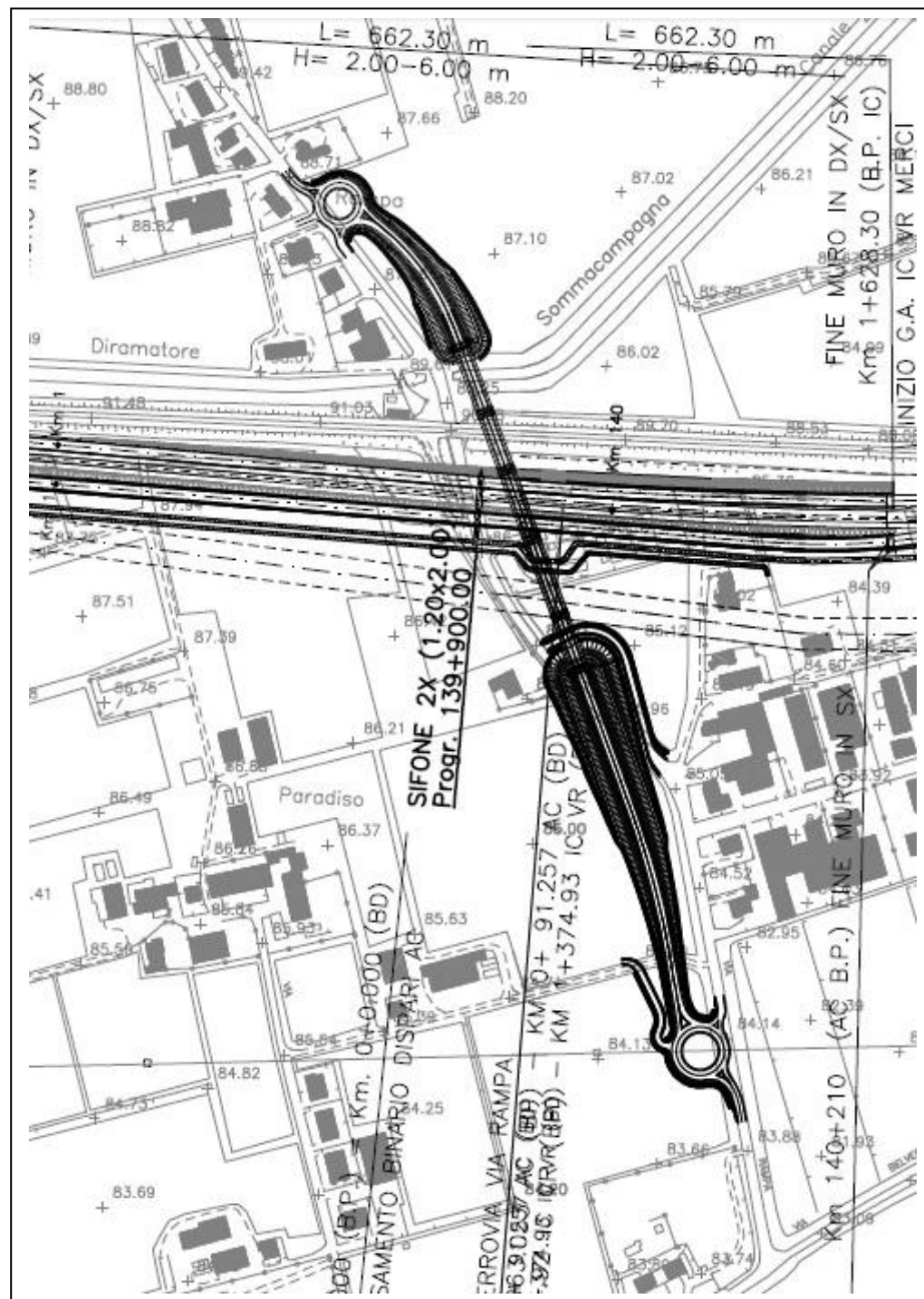
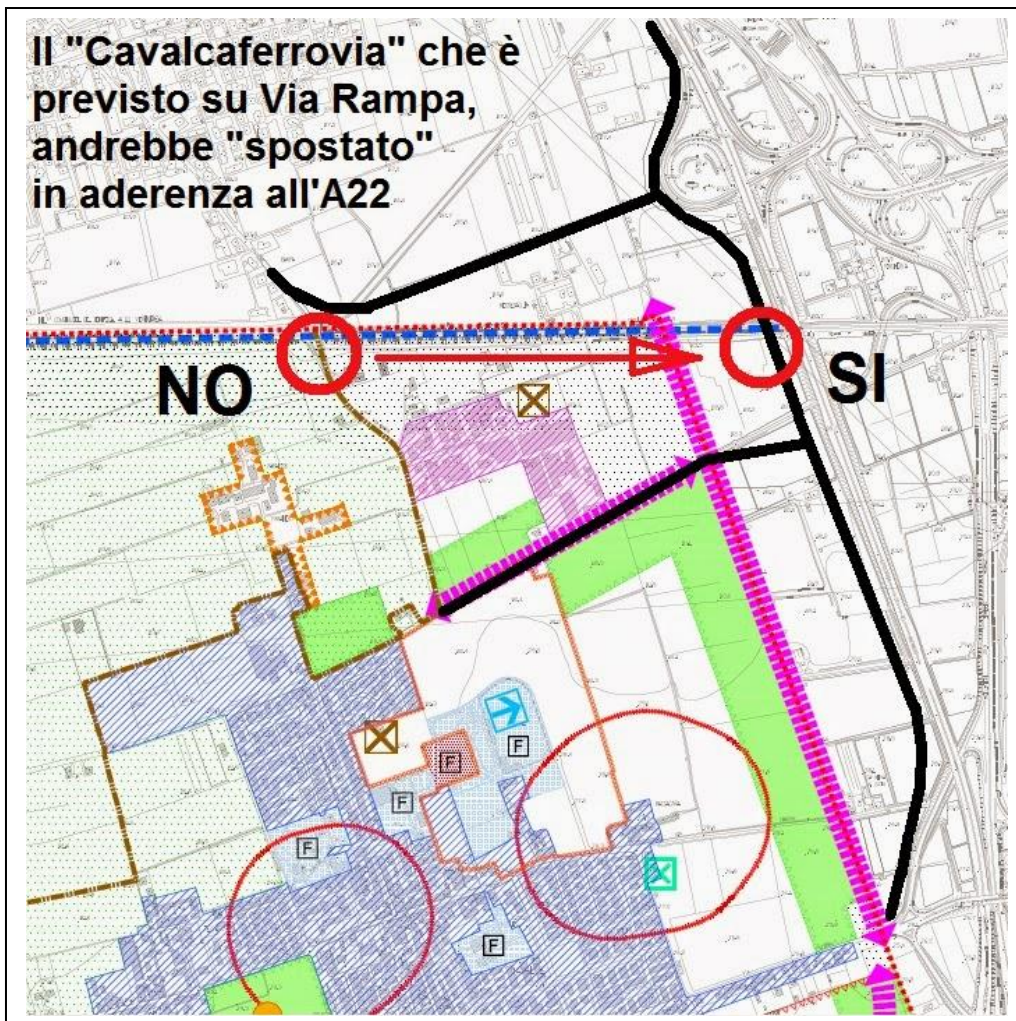
Il sottoscritto ritiene pertanto che tutte le attività di spedizioniere oggi insediate in zona agricola del Comune di Sommacampagna abbiano da essere **de-localizzate e trasferite** nella aree della "Margherita Nord" (come indicato a lato) nelle "Aree che devono essere cedute al Comune per nuovi insediamenti di iniziativa Comunale" secondo quanto stabilito in un Accordo di Programma e/o Accordo di Concertazione da stipularsi con la Aerogest srl.

Opportunamente progettati questi insediamenti, in questa area recuperata agli usi comunali, potrebbero svolgere una efficace barriera antirumore contro i rumori generati dalle attività dell'Aeroporto Catullo in modo così da migliorare la qualità della vita dei cittadini residenti a Caselle.

La TAV e il "cavalcaferrovia" di Via Rampa:

Sempre e solo perché pubblicato (per altro motivo) sul sito web del Comune, il sottoscritto, solo da un paio di giorni ha preso conoscenza di quella follia pura che i tecnici della TAV hanno progettato quale "cavalcaferrovia" su Via Rampa che sarebbe una struttura lunga circa 700 metri di cui 200 senza le rampe e che potrebbe arrivare ad essere alta circa 10/12 metri.

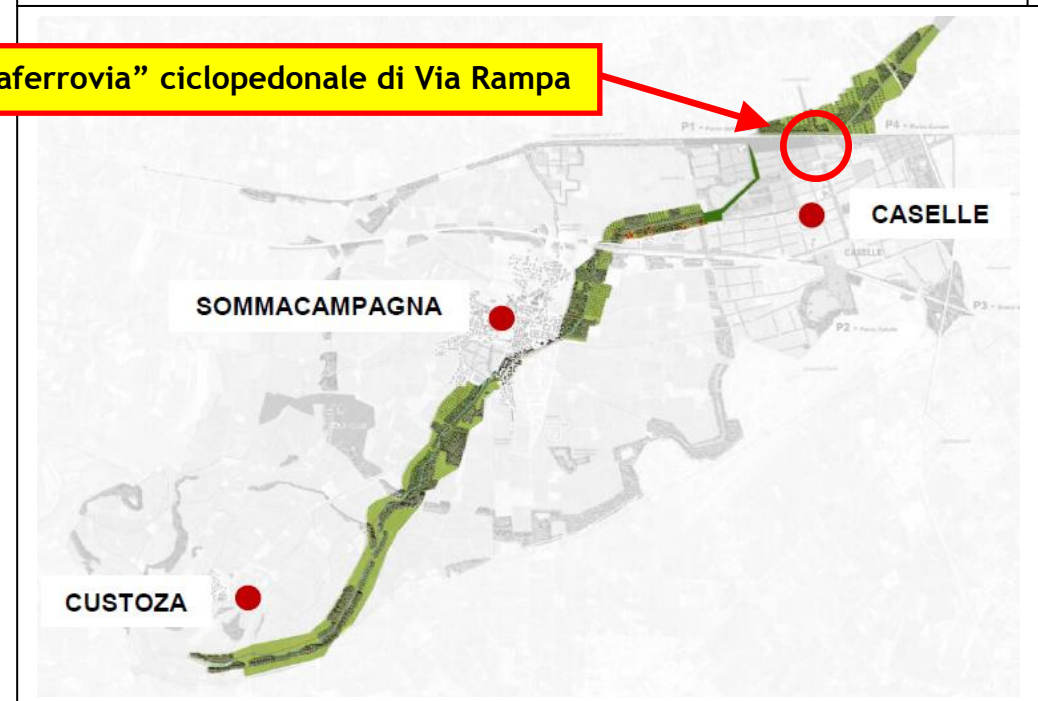
Ovviamente per quanto progettato esprimo un parere personale, ma spero che segnalando questo l'Amministrazione Comunale in accordo con quella di Sona possa chiedere di spostare questo "cavalcaferrovia" in aderenza con l'Autostrada A22, da realizzarsi in "concomitanza" dei lavori della 3^a corsia.



Una Ciclopedonale come “compensazione” alla TAV?

Ovviamente un collegamento tra Caselle e Lugagnano su Via Rampa deve essere mantenuto, in modo che vi si possa realizzare una “cavalcaferrovia” ciclabile e pedonabile che andrebbe ad attraversare gli otto binari che qui ci saranno alla fine dei lavori della TAV (2 esistenti e 6 nuovi binari).

E questo ponte ciclopedonale realizzato potrebbe essere anche lo snodo di una serie di piste ciclopedonali tra cui quella proposta nel progetto n° 8 del “**Project to Protect - Progettare per proteggere**” come elaborato dall’Arch. Andreas Kipar e denominato “**Percorso ciclopedonale e rinaturalizzazione Canale Alto Agro Veronese**”, che ad avviso del sottoscritto, questo intervento potrebbe rappresentare un’**opera di compensazione ambientale** che la T.A.V. dovrebbe realizzare per i Comuni di Sona e di Sommacampagna.



Dalla “Ciclopista del Sole” - che corre parallela al “Canale Bifis” dove inizia il “Canale Alto Agro Veronese” - al nuovo “cavalcaferrovia” ma solo ciclabile e solo pedonale che verrebbe realizzato al posto di Via Rampa, ci sono circa 5,2 km e l’intorno di Via Rampa potrebbe essere il luogo ideale dove realizzare un bici grill a servizio dei comuni di Sona e di Sommacampagna.

Anche con questa mia considerazione si vuole ricordare il concetto che per tutelare il nostro territorio e ottenere risposte in ottemperanza al principio comunitario “CHI INQUINA PAGA”, bisognerebbe “PROGETTARE PER PROTEGGERE” altrimenti succede come per la 3^ corsia dell’Autostrada A22 dove a fronte di una previsione di fasce arboree (indicate nel PAT) larghe 100 metri e lunghe 4 km abbiamo ottenuto fasce arboree da 30 metri e lunghe un terzo.

Conclusioni alle INTEGRAZIONI alla lettera 7.7.2014

Che nel Comune di Sommacampagna vi siano delle criticità credo che questo sia noto, ma che la quasi totalità degli impatti ambientali, si concentrino su Caselle, il sottoscritto ha sempre l'impressione che questo non sia mai stato percepito dalle precedenti Amministrazioni Comunali e pertanto credo che anche questa integrazione alla lettera del 7 Luglio 2014 debba essere intesa quale altro contributo alla nuova Amministrazione Comunale a “**muoversi prima**” e ad **anticipare le mosse e le progettualità** (qualsiasi esse siano) dei Gestori delle infrastrutture sovra comunali che impattano su Caselle.

Nel Masterplan predisposto dall'Arch. Kipar vi sono contenute molte idee che andrebbero sviluppate, ma dato che quella progettazione di massima è ormai vecchia perché progettata 5 anni fa, sempre a parere del sottoscritto sarebbe necessaria una immediata azione tesa e finalizzata ad ottenere opere e interventi di “**Mitigazione, di Compensazione, di Ripristino, di Restauro e di Risanamento Ambientale, per Salvare Caselle**”.

Tra pochi giorni, dopo l'incontro con la “Catullo SpA” e/o la “Aerogest srl”, forse il Comune di Sommacampagna riuscirà a reperire una delle ultime proposte elaborate che dovrebbero rappresentare il Piano di Sviluppo dell'Aeroporto e apprendere cosa vorrebbero realizzare nella “Margherita Nord”.

Ma il tempo sta per scadere anche per la progettazione esecutiva della TAV perché se il Comune di Sommacampagna (e di Sona) agiscono subito, ancora in queste fasi preliminari, poi forse otterranno qualcosa in cambio a tutela del nostro territorio e per la salvaguardia della salute pubblica.

Dalle promesse elettorali bisogna passare ai fatti e ben conscio che l'Amministrazione Comunale in carica ha meno di due mesi di vita... i problemi del nostro comune sono irrisolti da decenni e ora non bisogna perdere il treno.

In attesa **vedere realizzate e attivate** una serie di “azioni concrete” che siano veramente a **tutela del nostro territorio** e che siano inderogabili al principio comunitario: “**CHI INQUINA PAGA**”... per la tutela del Territorio e la **salvaguardia della salute della popolazione**, ad **integrazione di quanto già inviato in data 7 Luglio 2014**, si inviano queste ulteriori considerazioni e segnalazioni e si porgono distinti saluti.

Un cittadino “nativo” di Caselle:

Beniamino Sandrini

beniamino.sandrini@postacertificata.gov.it

